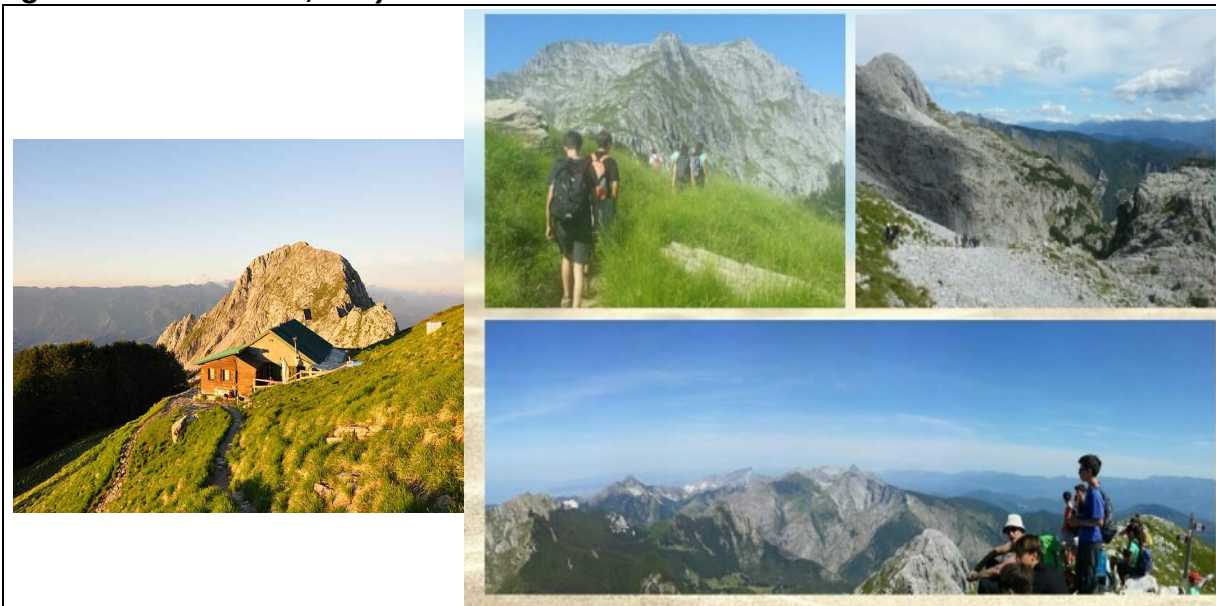


Allegato B**RAGAZZINSIEME 2019****MODULO PROPOSTA SOGGIORNO****Comitato Territoriale UISP di/Associazione/Ente:**

Antonello Chiodo Per Uisp Toscana

Titolo Soggiorno:**IL COLORE DEL PARCO***7 giorni per imparar-giocando la natura con 5 colori***Illustrazione BREVE dell'esperienza didattica educativa(didattico-educativa, sportiva motorio-ricreativa, conoscenza del territorio da un punto di vista museale-agricolo-ambientale, ecc) (MAX 5 RIGHE):**

Impareremo lo stretto legame che unisce l'uomo alla natura, l'importanza di conoscere le stelle, di come i pastori le usassero per orientarsi, di come il contadino sapientemente guardi la luna prima di seminare o raccogliere, di come il boscaiolo tagli il bosco perché ricresca, di chi erano i carbonai e di come il fuoco fosse importante per la gente di montagna sia per riscaldarsi, sia per produrre carbone, sia per seccare le castagne che sono state il pane di questi paesi. L'importanza dell'acqua come fonte di vita andremo alla scoperta di un habitat e dei suoi ecosistemi e di come possiamo adoperarci perché possano mantenersi in equilibrio.

Illustrazione DETTAGLIATA dell'esperienza didattica educativa(didattico-educativa, sportiva motorio-ricreativa, conoscenza del territorio da un punto di vista museale-agricolo-ambientale, ecc):**CONTENUTI, FINALITÀ EDUCATIVE****Il colore del parco**

Quando pensiamo a un paesaggio naturale, pensiamo inevitabilmente a due principali caratteristiche: la morfologia (montagne, colline, pianure ecc.) e il tipo di vegetazione (latifoglie, conifere, arbusti ecc.). Siamo talmente abituati a vedere la vegetazione intorno a noi che

dobbiamo sforzarci per immaginarci dei paesaggi senza di essa e senza colore. Già perchè la natura è fatta soprattutto di colori che stimolano i nostri occhi trasmettendoci emozioni e sensazioni. Ecco perchè il campo estivo, ispirato ai quattro elementi del globo: fuoco, acqua, terra, aria, avrà come riferimento il colore, che sarà il codice che caratterizzerà il calendario del soggiorno.

La crosta terrestre e le rocce che la costituiscono si sono formate in milioni di anni. A livello superficiale, la loro disgregazione ha permesso la formazione del suolo, al di sopra del quale si insediano le specie vegetali. Le Alpi Apuane sono montagne con una particolare fisionomia dovuta alla loro storia geologica, che ne ha plasmato via via la forma restituendole così come oggi le vediamo: creste aguzze e pareti di marmo che si stagliano vertiginose e imponenti sopra le valli del Serchio e sopra il mare.

Ma le Apuane racchiudono insieme di paesaggi unici che conservano la storia di un territorio, ricca di sorprese e di stupore per chi ha voglia di conoscere. I contenuti del campo comprendono: introduzioni alla geografia e geologia del territorio, storia geologica delle Apuane, la loro formazione, il marmo, il carsismo. Conoscenze e competenze offerte ai ragazzi: le scienze della terra come proposta metodologica di lettura del territorio.

Finalità

L'esperienza residenziale di educazione ambientale tenuta al Rifugio Rossi e alla Baita Pania prevede giornate che alterneranno momenti ricreativi ad altri educativi. Con questa proposta si vuole stimolare una comprensione generale di base delle dinamiche ambientali e delle sue problematiche, attivando una visione consapevole delle tematiche ecologiche. L'intento è al tempo stesso divulgativo, infatti l'approccio alla natura avverrà attraverso escursioni, brevi lezioni sul campo e attività ludiche, familiarizzando con le sensazioni che suscitano gli elementi naturali, come il senso di armonia e di maestosità di un bosco di faggi, come il saggiare la struttura di una foglia o la rugosità di una corteccia, come l'inspirare gli aromi di un fiore o gustare il sapore dei mirtilli.

Il contatto con la natura, le attività e la complicità delle guide, sottendono la formazione del gruppo e il senso di collaborazione, condivisione e confronto promuovendo al contempo le capacità esplorative e manuali, oltre al linguaggio, la curiosità e l'autostima.

Per tanto i momenti di riflessione saranno intervallati da attività e situazioni in cui condividere scelte e dare ascolto ai pensieri, cercando di far emergere e valorizzare le capacità dell'individuo, liberato dalle distrazioni di cellulari e giochi elettronici. Le varie attività saranno svolte nel rispetto dei bisogni e delle esigenze dei ragazzi e sono studiate per facilitare la socializzazione, e far emergere nel singolo consapevolezza ed autonomia nelle relazioni con l'ambiente naturale.

Durante il soggiorno i ragazzi saranno invitati alla responsabilità: dalla gestione delle proprie cose a quella della persona come: l'ordinare il proprio letto, l'uso di tovaglietta e tovagliolo di stoffa propri e la pulizia. Saranno coinvolti in attività collaborative e piccole attenzioni come l'apparecchiare e sparecchiare il tavolo a turno, l'uso del proprio sacchetto di stoffa per il pranzo o l'uso della borraccia o bottiglia per l'acqua da bere. Letture, racconti e giochi di animazione sostituiranno nelle serate la televisione.

Periodo soggiorno:

1 settimana da Domenica a Sabato 30 giugno / 6 luglio 2019

Luogo/struttura di svolgimento dell'esperienza:

Ci ospiteranno 2 strutture: La Baita Pania, Comune di Molazzana (LU) e Il Rifugio E. Rossi, C.A.I. Lucca Gruppo delle Panie, Comune di Molazzana (LU)

In un angolo ancora incontaminato tra Versilia e Garfagnana, proprio sulle Apuane, sorgono la baita Pania e il rifugio Rossi. Posti dove il contatto con la natura è un'occasione di sport e di benessere, posti dove una sosta restituisce ancora il sapore di un tempo più lento, ospitale ed insieme frugale.

La **Baita Pania** (mt 1200) è composta da due edifici distinti, uno adibito a ristoro con 25 posti a tavola, l'altro a pernottamento con zona giorno per le attività. Il complesso è dotato di elettricità, riscaldamento con termocamini a legna e bagno con doccia. Dispone di 8 posti letto (aumentabili a 18). Situata ai piedi delle Panie, si raggiunge in soli 10 minuti di cammino a piedi.

Il **rifugio Enrico Rossi** CAI Lucca (mt. 1600) punto di appoggio più vicino alle due Panie è il più alto rifugio delle Apuane, uno dei più antichi e più suggestivi. Dotato di illuminazione elettrica, riscaldamento a stufe e servizi igienici, offre 22 posti letto in camerone con letti a castello e due salette da pranzo per un totale di 32 posti a sedere. Si raggiunge in 1 ora e 30 minuti di cammino a piedi.

Gli ambienti bucolici prospicienti le strutture permettono lo svolgimento di attività all'aria aperta in tutta sicurezza. Qui le maggiori difficoltà sono dovute all'acqua, in inverno ghiaccia facilmente e in estate le sorgenti si seccano molto presto. Recenti lavori di ammodernamento hanno colmato i problemi di approvvigionamento, tuttavia durante l'estate viene servita acqua in bottiglia.

Al rifugio Rossi e alla baita Pania sono promosse e incentivate pratiche eco-sostenibili, sono dotate di pannelli solari che provvedono all'energia ed adottati prodotti per la pulizia, biodegradabili.

Fascia d'età dei partecipanti (indicare ciascun anno di nascita – max una fascia di 4 anni):

2003, 2004, 2005, 2006

Numero ragazze/le:

Numero minimo: 13
Numero massimo: 15

Rapporto operatori/ragazzi:

E' garantita la presenza di due guide ambientali h24 in rapporto 1 a 8. Le attività formative giornaliere verranno condotte da professionisti (vedi progetto).

Referente Soggiorno:

Referente:

Antonello Chiodo Via del Palagio 4 – 55027 Galliciano (Lucca)
 Cell: 348 3898003 Mail: antonellochiodo@virgilio.it
 P.I 01657510465

Costo lordo soggiorno a ragazzola omnicomprensivo (tutte le attività, pernottamenti, pasti, tessera UISP, etc.)dividere secondo le presenti voci di spesa:

Vitto e alloggio	€ 240,00
Guide ambientali	€ 160,00
materiali	€ 20,00
Costo tesseramento	€ 18,00
trasferimenti	€ 10,00
Escursioni e visite	€ 10,00
altro	€ 0,00
Totale	458,00 €

Attività sportiva o motorio-ricreativa praticata in prevalenza:

trekking

Menù tipo (privilegiando i prodotti locali, il consumo giornaliero di frutta e verdura, seguendo le indicazioni della Piramide Alimentare Toscana):

Nelle cucine delle strutture, rispondenti alle normativa, sono preparati i pasti della giornata (colazione, pranzo, merenda, cena) tenuto conto degli apporti dietetici e calorici per i partecipanti, e sono preparati pasti differenziati per motivate esigenze dietetiche dietro segnalazione dei partecipanti. In tavola il servito è biodegradabile e i menù propongono ricette locali e piatti con ingredienti da filiera corta e di origine prevalentemente biologica, provenienti in massima parte da piccoli produttori, da contadini o dai g.a.s della Valle del Serchio o della Toscana.

Attività proposte per la sensibilizzazione dei ragazzi/e partecipanti e istruttori coinvolti sul corretto uso della telefonia cellulare, anche tramite la diffusione di eventuale materiale informativo fornito dalla Regione Toscana e/o da UISP Toscana;

Questo è il campo della disconnessione, i ragazzi lasceranno per una settimana a casa i loro cellulari, che all'interno del territorio hanno una scarsissima copertura e sarebbero sempre scarichi.
 Nelle strutture c'è una sola presa per ricaricare il telefono e sarebbe impossibile ricaricarli tutti. Un unico cellulare sarà dato in dotazione a tutto il gruppo che imparerà attraverso alcune applicazioni già installate a usare questo strumento in modo utile e divertente per scoprire l'ambiente che lo circonda. Sarà possibile ricevere le telefonate ai numeri delle guide o del gestore lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19 alle 21.

Sauro 333 6864691
Luana 333 7257432
Antonello 348 3898003

Durante il soggiorno verrà data diffusione di eventuale materiale informativo fornito dalla Regione Toscana e/o da UISP Toscana e cercheremo tutti insieme di porci domande su come utilizzare in modo consapevole questo strumento.

Attività proposte per la sensibilizzazione dei ragazzi/e partecipanti e istruttori coinvolti, sui rischi legati all'eccessiva esposizione a radiazioni UV anche tramite la diffusione di eventuale materiale informativo fornito dalla Regione Toscana e/o da UISP Toscana:

Prima di partire per ogni escursione si porrà l'attenzione sull'esposizione del corpo umano alla radiazione solare, importante infatti sottolineare un corretto uso degli occhiali da sole per proteggere gli occhi e l'uso di cappellino e crema solare specifica per i bambini per proteggere la pelle. E giocando agli indiani cosparsi di crema cercheremo di capire come le radiazioni UV possano produrre sugli esseri umani effetti benefici e danni biologici. Piccole dosi di radiazione UV sono infatti benefiche, mentre una eccessiva esposizione può avere conseguenze indesiderate per la salute. La condizione di esposizione ideale alla radiazione UV non è quindi l'assenza di esposizione bensì una "giusta" dose. Ci aiuterà a tale scopo il materiale informativo fornito dalla regione Toscana.

Attività proposte per il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi nelle fasi di accoglienza e dei saluti:

Fase di accoglienza: ore 15 incontro a Piglionico con le guide ambientali e spiegazione delle tematiche che si affronteranno nel campo. Se i genitori vogliono possono accompagnarci alla Baita Pania dove ad attenderci ci sarà il benvenuto del rifugista con un rinfresco conviviale.

Fase dei saluti: sabato ore 12.30 pranzo tutti insieme per le conclusioni, possono partecipare anche i genitori previa prenotazione. Ore 14 discesa al Piglionico tutti insieme.

Materiali e abbigliamento consigliato ai partecipanti per la partecipazione all'esperienza/soggiorno

Cosa serve nello zaino

Zaino capiente (ca. 40 l.) con cinghia ventrale, asciugamano, tovaglietta con tovagliolo e sacchetto di stoffa e contenitore per pranzo al sacco, borraccia da 1,5 litri, n. 3 capi di indumenti intimi, pigiama, spazzolino, n.2 pantaloni lunghi, n.2 pantaloni corti, n. 1 pile o maglione pesante, giacca a vento impermeabile non imbottita, n. 2 t-shirt, scarpone da montagna (già utilizzato), n. 2 paia di

calzini da montagna alti, sapone d' Aleppo per il bucato e per l'igiene, cerotti per le vesciche, cappello, occhiali da sole, crema protettiva solare, burro di cacao, ciabatte, costume da bagno, torcia o lampada frontale, binocolo e bussola.

Eventuali medicinali necessari al ragazzo.

Cosa NON serve nello zaino

Apparecchiature elettroniche per ascoltare musica, per giocare, telefoni cellulari non sono necessari perché interferiscono con le attività di gruppo nel rifugio e all'aria aperta e con la ricerca di uno stile di vita legato alla naturalità e convivialità.

Programma dettagliato

Sveglia tutte le mattine ore 8 sistemazione e colazione , attività escursionistiche 9.00-13.00 pranzo al sacco ripresa delle attività; ore 17 merenda rientro in struttura. Ore 19.30Cena.

Dopo cena: tante storie intorno al camino lette, cantate e suonate e diario di bordo sotto le stelle.

1° giorno

*E l'orizzonte è da esplorare, da ora per e continuare a cercare, camminare nonostante tutto,
(Raffaella Arena)*

Domenica

Ritrovo e salita alla Baita Pania

Alle ore 15 incontro al Piglionico con i ragazzi e i genitori, da qui inizia la salita verso la Baita Pania , con un invito anche ai genitori che avessero voglia di accompagnarci. Arrivo in giornata presso la struttura, ad attenderci il benvenuto alla struttura con un rinfresco conviviale e il gestore del rifugio che ci racconterà dei luoghi , le loro peculiarità, le azioni volte al rispetto, alla sua difesa e conservazione. Sistemazione, presa di contatto del nostro habitat e organizzazione della logistica per la settimana: gestione della raccolta differenziata dei rifiuti, dell'acqua, turni, organizzazione del tempo durante la giornata. Subito dopo comincerà la conoscenza dell'ambiente, con un breve tour attorno alla baita.

Dopo cena prendiamo posto sotto il cielo stellato.

2° giorno

*Un ammasso di roccia cessa di essere un mucchio di roccia nel momento in cui un solo uomo
la contempla immaginandola, al suo interno, come una cattedrale.
(Antoine de Saint-Exupéry)*

**Lunedì
Fuoco**

Mattina

*Oggi si
parla un pò
di geologia*

La pietra è così familiare da sembrare insignificante, eppure fin dalla notte dei tempi è un elemento centrale negli impieghi dell'uomo: complemento per l'edilizia, elemento dove lasciare osservazioni, opera d'arte che rinasce e vive in una piazza o in un museo. Ma cosa è la roccia? E come nasce il marmo? Cominciamo la nostra giornata sul fuoco passando in rassegna i fenomeni geologici nel mondo (formazione delle montagne e formazione dei suoli, i deserti, i vulcani, l'origine dei laghi), attraverso presentazioni multimediali (foto e video etc) o utilizzando

applicativi informatici e mappe. Cenni di lettura di una carta geologica (area delle Panie) e storia nelle valli del Serchio.

Poi un'escursione verso la Pania Secca ci porterà a parlare della vita delle rocce ovvero il viaggio delle pietre: dalle montagne al mare e dal mare ... alla Pania. Quindi esamineremo le loro caratteristiche (colore, dimensione e tipologia dei cristalli) e la classificazione (sedimentarie, metamorfiche e magmatiche) e formazione. Infine andremo ad osservare saggi di cava di marmo sopra la baita.

Durante l'escursione lasceremo dietro di noi delle piccole piramidi di sasso: gli "ometti di pietra" che, proprio come nelle fiaba di Pollicino, resteranno come segnali di un passaggio a chi vorrà ripercorrere il percorso tracciato.

Pomeriggio

Parole in gioco per dire geografia. Presa a sé una parola è un'unità isolata, solo in insiemi di frasi e discorsi diventa strumento atto alla trasmissione di concetti. Il gioco consiste nello stimolare i ragazzi a raggruppare parole isolate riguardanti elementi di geografia per comporre e descrivere mappe ed insiemi di concetti geografici.

Sera.

Laboratorio di aquiloni ed infine cena alla brace in rifugio.

3° giorno

Blu

*Anche noi, come l'acqua che scorre, siamo viandanti in cerca di un mare.
(Juan Baladán Gadea)*

**Martedì
Acqua**

*Acqua che
corre, acqua
che sgorga*

L'escursione a Fornovolasco ci offrirà l'occasione per osservare gli effetti dell'acqua. Terminata la diagenesi e la successiva orogenesi delle Apuane è iniziato quel lungo processo geomorfologico, ancora in atto, che ha disegnato e disegna il nostro territorio. L'acqua è stato l'elemento modellante principale, trovando nella natura calcarea delle rocce il suo gioco prediletto. I risultati sono ben visibili in queste valli negli ambienti superficiali e ipogei: valli glaciali, campi solcati, doline, grotte e abissi.

Fornovolasco è uno dei borghi che merita sicuramente una visita tanti sono i motivi di interesse. L'acqua è da sempre l'elemento vitale di questo paesaggio, modellato dallo scorrere di numerosi fiumi e torrenti che hanno determinato nel tempo la sua fisionomia. E l'acqua che scorre tra le pieghe delle montagne, restituendo i fantastici paesaggi sotterranei della Grotta del Vento è la solita acqua da cui è sorto il particolare modello sociale locale. Da queste strade e tra questi sentieri transitavano infatti carbone e legname destinati al fondovalle o il ferro cavato nelle miniere del paese per le fonderie della Toscana. A Fornovolasco ci fermeremo per una sosta, durante la quale verrà proposta una esperienza di torrentismo lungo il corso del Rio Pinguino.

Infine rientro alla struttura per la cena

4° giorno

Azzurro

Certe volte sono bianche e corrono e prendono la forma dell'airone o della pecora o di qualche altra bestia, ma questo lo vedono meglio i bambini che giocano a correrli dietro per tanti metri. (F. De André)

**Mercoledì
Aria**
*Tra marmo
e riviera*

Mattina

Panoramica su uno degli ambienti più emozionanti della Toscana. La Pania della Croce oggi è la nostra meta verso cui ci avviamo di mattina passando per il Vallone dell'Inferno. Un

	<p>percorso di ascesa alla vetta che è anche un viaggio di risalita alle origini e alla genesi dei percorsi dell'acqua.</p> <p>I panorami sono vastissimi perdendosi nel mare a ovest e sfumando sulla Toscana a sud. Qui, tra gli echi della leggenda dell'Omo Morto e i vissuti degli “<i>uomini della neve</i>” ne approfitteremo per parlare di nuvole, di vapore acqueo e di regimi di brezze quindi delle fasi del ciclo idrologico, che esploreremo con gli aquiloni autocostruiti. Infine lasceremo un piccolo mandala come segno del nostro passaggio.</p> <p style="text-align: center;"><i>Pomeriggio</i></p> <p>Quando il sole e il vento sono utili come energie sostenibili in soccorso della terra e quando risultano dannosi: le radiazioni Uv e le possibili difese. Emissioni 0, un obiettivo possibile raggiunto al rifugio Rossi.</p> <p style="text-align: center;"><i>Sera:</i></p> <p>Ho visto cose... il cielo di notte, costellazioni, galassie e pianeti dallo speciale osservatorio del rifugio.</p>
5° giorno	
<p>Verde</p> <p><i>...per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti fiori et herba.</i> (Francesco d'Assisi)</p>	
<p>Giovedì Terra</p> <p><i>Per fare un albero</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Mattina</i></p> <p>Oggi ci attende una gita nel bosco e tra i boschi. Giunti a questo punto abbiamo compreso che l'acqua, combinandosi con luce e calore e gli elementi minerali dei suoli è uno dei fattori della biodiversità e responsabile della varietà di organismi viventi, nelle loro diverse forme, nei diversi ecosistemi. Ma allora come nasce una pianta? Iniziamo le nostre osservazioni dalle piante pioniere per arrivare alle ragioni della varietà della vegetazione a quote diverse. Infine daremo uno sguardo intorno a noi alla vegetazione nel Parco delle Apuane, un singolare ecosistema protetto dove è possibile imbattersi in poco spazio dalla flora artica alla macchia mediterranea.</p> <p style="text-align: center;"><i>Pomeriggio</i></p> <p>Cosa è un albero monumentale? Un gigante dei boschi erede degli Ent delle Terre di Mezzo? Il pomeriggio inizierà con alcuni cenni sulla struttura degli alberi (radici, fusto, foglie) un laboratorio chimico perfetto che utilizza la linfa grezza ricevuta dalle radici, l'anidride carbonica contenuta nell'atmosfera e la luce del sole per produrre il nutrimento per la pianta e.. l'ossigeno!</p> <p>E dopo la teoria: “<i>Caccia al tesoro verde</i>”. Il gioco consiste nel trovare, identificare e disegnare tipi di albero e di foglie sulla base di indicazioni poste all'esterno dalle guide. Premiazione dei lavori prodotti per: miglior tempo di ricerca, miglior disegno e migliore spiegazione. A proposito di fuoco ma cosa erano le carbonaie? Piccolo laboratorio manuale con le guide per riprodurre sul campo un esempio di carbonaia.</p> <p style="text-align: center;"><i>Sera</i></p> <p>Prima di dormire, <i>in ascolto della natura</i>: suoni, storie e aneddoti di piante e di animali, quali storie di boschi raccontano le Apuane? Per chi vuole pernottamento in tenda.</p>
6° giorno	
<p>Verde</p> <p><i>Ci son acque e campagne. Sei un chiuso silenzio che non cede, sei labbra e occhi bui. Sei la vigna. E' una terra che attende e non dice parola.</i> (Cesare Pavese)</p>	
<p>Venerdì Terra</p> <p><i>Incontriamo il Linchetto?</i></p>	<p style="text-align: center;"><i>Mattina</i></p> <p>Un tempo le montagne erano ambienti ostili. E come le piante e gli animali, anche l'uomo si è insediato in questi ambienti modificandoli e adottando meccanismi di difesa contro le minacce esterne.</p> <p>Partenza per L'Alpe di S'Antonio, una zona dai connotati rurali e ancora genuini che attirarono l'attenzione dell'antropologo Fosco Maraini. Accompagnati da Stefano Bresciani, esploreremo nei dintorni dell'Alpe il mondo della castagna: dalla cura degli alberi, al metato, al molino, fino</p>

ai prodotti del castagneto. Il castagno, l'albero del pane.

Pomeriggio

Ma l'uomo inerme e solo di fronte alle sue paure ha modellato altri paesaggi, scolpendo e disegnando sulle rocce il suo mondo interiore. Per sentiero saliamo a Pasquigliora, qui sosteneremo alla residenza Maraini, per una visita e per conoscere ricerche e lavori dello studioso. Poi continueremo fino a Colle Panestra giungendo infine alla *Pietra del sole* dove potremo osservare un esempio di incisioni rupestri chiudendo così il cerchio del nostro viaggio iniziato proprio con le rocce.

Sera

Dopo cena, intorno al fuoco, *mi ritorni in mente* ovvero “fole” del campo rimessa in ordine di episodi immagini e fatti accaduti una settimana: la natura attraverso le parole, le foto e i disegni degli ospiti raccontata sul canale Youtube del rifugio

7° giorno

Giallo

Sabato

Breve tour che lascerà il posto alle conclusioni prima di lasciarsi e prima del ritorno a valle. Per i genitori che volessero e possibile pranzare tutti insieme alla Baita Pania. Pranzo previsto per le 12.30 , ore 14 incontro con tutti i genitori a Piglionico

*Qual'è il
colore del
parco
per te ?*